Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/DECRETI DELIBERATIVI

OGGETTO

APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA (DDP/2021/61/10-06-2021)

N.REG **336/2021** IN PUBBLICAZIONE DAL **10-06-2021** AL **25-06-2021**

Documenti Allegati

Descrizione	Apri
ATTO	
PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA PER DELIBERAZIONI	
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE PER DELIBERAZIONI	
PARERE DI CONFORMITÀ DEL SEGRETARIO	
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE	
PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA.PDF	

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO:	APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA

DECRETO DELIBERATIVO PRESIDENZIALE

N° 61 DEL 10-06-2021

L'anno duemilaventuno il giorno dieci del mese di Giugno, alle ore 11:45, nella sede Istituzionale della Provincia di Monza e della Brianza,

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Con la partecipazione e l'assistenza del VICE SEGRETARIO VICARIO, DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

Su Proposta del Direttore del SETTORE COMPLESSO RISORSE E SERVIZI AI COMUNI, ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La grave situazione sociale, economica e sanitaria venutasi a creare in seguito alla pandemia da Covid-19 richiede una forte coesione e unità di intenti tra tutte le componenti delle Comunità, al fine di sostenere in modo deciso, condiviso, programmato e organizzato le nuove povertà emerse e che emergeranno, impegnando risorse, competenze, capacità ed energie, al di là delle appartenenze politiche, generando un nuovo e solido welfare territoriale.

Il documento "*Costruire e attuare un patto per un welfare territoriale efficace e sostenibile*" approvato in data 05 febbraio 2014 dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Monza e della Brianza, prevede la volontà di coordinare le azioni dei Comuni, del Terzo Settore, del volontariato e del welfare aziendale, nonché la condivisione delle buone pratiche che si sviluppano sul territorio e definire in maniera partecipata criticità e bisogni anche in vista di azioni congiunte.

Dai tavoli di partecipazione per la definizione dell'ultima programmazione dei Piano di Zona 2018-2020 sono state individuate una serie di aree strategiche su cui concentrare la programmazione partecipata interambiti (quali immigrazione, informatizzazione, rapporto tra formazione e lavoro, politiche del lavoro ed educative, trasporti sociali, vulnerabilità sociale, politiche per la casa, mantenimento di un quadro condiviso conoscitivo del welfare diffuso, ISEE e accesso ai servizi).

Le Organizzazioni Sindacali e il Forum del Terzo Settore hanno presentato un documento a commento del Piano di Zona denominato "Resilienza e responsabilità, fiducia e pari dignità".

Successivamente è stato redatto il Documento condiviso tra OO.SS. e Rappresentanze del Terzo Settore della Brianza sui Piani di Zona 2018-2020 recante le linee guida del Tavolo di Sistema Welfare per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020.

2. MOTIVAZIONE

In data 24.11.2016, veniva sottoscritto il primo "Patto per il Welfare Monza e Brianza" tra la Provincia di Monza e della Brianza, la Conferenza dei Sindaci di ATS Brianza, i Presidenti delle assemblee dei Sindaci degli Ambiti territoriali, l'Azienda Speciale Consortile Co.De.Bri. di Desio, l'Azienda Speciale Consortile Offertasociale di Vimercate, le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL, il Forum del III Settore di Monza e Brianza, la Caritas Zona Pastorale V, il Centro Servizi per il Volontariato di Monza Lecco Sondrio, la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, il Consorzio Comunità Brianza e il Consorzio Sociale CS&L.

La finalità del predetto Patto è quella di costruire una visione più ampia, condivisa e integrata sul futuro del welfare territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale nel suo complesso sperimentando soluzioni innovative.

Gli obiettivi generali dello stesso riguardano:

- la strutturazione di spazi di collaborazione, confronto ed integrazione tra i diversi attori del sistema, che mantenendo responsabilità, ruoli, competenze, facilitino le azioni territoriali a

vantaggio dei cittadini;

- azioni di co-programmazione e co-progettazione integrale che sviluppino le fasi di processo (lettura dei bisogni, definizione degli obbiettivi, progettazione, gestione e valutazione);
- la qualificazione della capacità di risposta all'evoluzione dei bisogni dei cittadini, in un'ottica di sistema;
- la valorizzazione del capitale sociale che il territorio esprime;
- la valorizzazione delle risorse produttive ed economiche a sostegno della programmazione sociale e socio-sanitaria.
- il rinnovamento del sistema rispetto alla ricerca di nuovi modelli di welfare community e di promozione delle Comunità in un'ottica di sviluppo sociale e collaborazione con i cittadini e di rigenerazione dei beni comuni.

Per la realizzazione dei contenuti del Patto territoriale per il Welfare è stato individuato il Tavolo di Sistema Welfare, quale organismo di governance, partecipativo, consultivo e di co-programmazione e co-progettazione degli interventi territoriali.

Giunto al termine di durata il primo Patto, le parti sottoscrittrici hanno condiviso la necessità di rinnovare gli impegni assunti, sottoscrivendo un nuovo Patto territoriale per il Welfare

I contenuti del nuovo Patto sono stati condivisi e discussi in sede del Tavolo di Sistema Welfare e nell'ultima seduta del 07 maggio 2021 è stato approvato il nuovo Patto territoriale per il welfare che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

3. RICHIAMI NORMATIVI

- Art. 1, comma 55 della Legge 7.4.2014, n. 56 ss.mm.ii. "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- Art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- Legge 07 agosto 1990 n. 241 e ss. mm, "*Nuove norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- Legge 08 novembre 2000 n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*"
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "*Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328*";
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*"
- Legge 04 agosto 2014 n. 124 "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*";
- D.Lgs 03 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 06 giugno 2016, n. 106*";
- Legge 28 giugno 2019 n. 58 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi. Testo del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, recante: «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*";
- L. R. 3 del 2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*";
- L. R. 23/2015 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in*

materia di sanità)";

- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

4. PRECEDENTI

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1353 del 25 febbraio 2011 "*Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità – (di concerto con il vice presidente Gibelli)*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2941 del 19 dicembre 2014 "*Approvazione del documento un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017*";
- Linee Guida dell'ANAC recanti "*indicazioni in materia di affidamento di servizi sociali*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3525 del 05 agosto 2020 "*Adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza, in attuazione dell'art. 1 dl 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*";
- Corte Costituzionale Sentenza n. 131 del 26 giugno 2020;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021: Adozione linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore

5. EFFETTI ECONOMICI

Il presente provvedimento non ha alcun riflesso, né diretto, né indiretto, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (a mente dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 e s. m. ed i.)

ACCERTATO che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Presidente, quale organo esecutivo, e che non comportando riflessi economici – né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente – non necessita del parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario.

Acquisito, altresì, il parere di conformità espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 4, comma 3 del Regolamento controlli interni e dell'art. 6, comma 3, lettera e) del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi.

D E L I B E R A

1) Di approvare l'allegato Patto territoriale per il Welfare di Monza e della Brianza, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) Di procedere alla firma congiunta del Patto territoriale per il Welfare di Monza e della Brianza

Il presente decreto deliberativo presidenziale, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile, e dunque subito efficace dal momento della sua adozione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	IL VICE SEGRETARIO VICARIO
LUCA SANTAMBROGIO	DOTT.SSA NICOLETTA VIGORELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

[**X**] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE DI SETTORE:
DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 07-06-2021

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE RILASCIATO DAL DIRETTORE – RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 E DELL'ART.4, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI)

[] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali Note:

IL DIRETTORE

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DOTT.SSA ERMINIA VITTORIA ZOPPE'

Addì, 08-06-2021

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

PROVINCIA MONZA BRIANZA

OGGETTO: APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA

PARERE DI CONFORMITÀ

(AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 3 DEL REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI E DELL'ART. 6, COMMA 3 LETT. E, DEL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI)

[**X**] Favorevole

[] Non Favorevole

Eventuali note:

Addì, 08-06-2021

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SANDRO DE MARTINO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005, aggiornato al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179

PROVINCIA MONZA BRIANZA

DECRETI DELIBERATIVI DEL PRESIDENTE N. 61/2021 del 10-06-2021

avente ad Oggetto: APPROVAZIONE PATTO TERRITORIALE PER IL WELFARE DI MONZA E DELLA BRIANZA

pubblicata dal 10-06-2021 per 15 giorni consecutivi sull'Albo on line di questo ente.

Il Responsabile della Pubblicazione
NICOLETTA VIGORELLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82

Patto Territoriale

per il Welfare di Monza e Brianza

tra

la Provincia di Monza e Brianza

il Presidente della Conferenza dei Sindaci di ATS Brianza

i Presidenti delle assemblee dei Sindaci degli Ambiti territoriali

l'Azienda Speciale Consortile Co.De.Bri. di Desio;

l'Azienda Speciale Consortile Offertasociale di Vimercate;

le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL

il Forum del III Settore di Monza e Brianza

la Caritas Zona Pastorale V

il Centro Servizi per il Volontariato di Monza Lecco Sondrio

la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza

il Consorzio Comunità Brianza

il Consorzio Sociale CS&L

Visti

- la grave situazione sociale , economica e sanitaria venutasi a creare in seguito alla pandemia da Covid 19 che richiede una forte coesione e unità di intenti tra tutte le componenti delle Comunità al fine di sostenere in modo deciso, condiviso , programmato e organizzato le nuove povertà che sono emerse e che emergeranno, impegnando risorse , competenze , capacità ed energie *al di là delle appartenenze politiche* , generando un nuovo e solido welfare territoriale.

- il documento *"Costruire e attuare un patto per un welfare territoriale efficace e sostenibile"* approvato dall'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Monza e Brianza il 5 febbraio 2014, in particolare per ciò che concerne la volontà di coordinare le azioni dei Comuni, del terzo settore, del volontariato e del welfare aziendale, nonché la decisione di condividere le buone pratiche che si sviluppino sul territorio e di definire in maniera partecipata criticità e bisogni anche in vista di azioni congiunte;

- quanto emerso dai tavoli di partecipazione nel percorso per la definizione del Piano di Zona stesso in particolare per ciò che concerne l'individuazione

di una serie di aree strategiche su cui concentrare la programmazione partecipata interambiti quali, immigrazione, informatizzazione, rapporto tra formazione e lavoro, politiche del lavoro ed educative, trasporti sociali, vulnerabilità sociale, politiche per la casa, mantenimento di un quadro condiviso conoscitivo del welfare diffuso, ISEE e accesso ai servizi;

- il documento presentato dalle Organizzazioni Sindacali e dal Forum del terzo settore a commento del Piano di Zona denominato *"Resilienza e responsabilità, fiducia e pari dignità"*

- l'Accordo Territoriale per un Welfare Partecipato, sottoscritto a Lecco l'11 giugno 2016

- Linee guida del Tavolo di Sistema Welfare per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020 (Documento condiviso tra OO.SS. e Rappresentanze del Terzo Settore della Brianza sui nuovi Piani di Zona 2018-2020)

- Il primo Patto Territoriale per il Welfare di Monza e Brianza siglato in data 24 novembre 2016

preso atto:

- dell' art. 118, quarto comma, della Costituzione

- della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- della Legge Regionale 3 del 2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

- della Legge Regionale 23/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

- della DGR 1353/2011 "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore";

- della DGR 2941/2014 "Un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale della Legge Delega 106/2016 "Delega al Governo per la riforma del Terzo Settore, dell'Impresa Sociale e per la disciplina del Servizio Civile Universale"

- del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, codice del Terzo settore (in particolare agli articoli 19, 55, 56)

- del D.P.C.M. 30 marzo 2001; Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328

- della legge n. 136/2010 e ss. mm.: Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia
- delle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- della legge n. 241/1990 e ss. mm , Nuove norme sul procedimento amministrativo
- del l D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.; Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
- della legge n. 124/2017 e ss. mm Legge annuale per il mercato e la concorrenza
- della legge 28/6/2019 n. 58 Codice del Terzo Settore
- del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18: Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- della sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020: art. 55 del Codice del Terzo Settore
- della D.G.R. N° XI / 3525 del 05/08/2020 Adozione del piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza, in attuazione dell'art. 1 dl 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 marzo 2021:Adozione linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore

si definisce il seguente

Patto territoriale per il welfare

del quale la premessa è parte integrante e sostanziale:

Art 1 Finalità ed Obiettivi

La finalità del presente Patto è quella di costruire una visione più ampia, condivisa ed integrata sul futuro del welfare territoriale, capace di sostenere il processo evolutivo del sistema territoriale nel suo complesso, sperimentando soluzioni innovative.

Gli obiettivi generali riguardano pertanto:

- la strutturazione di spazi di collaborazione, confronto ed integrazione tra i diversi attori del sistema, che mantenendo responsabilità, ruoli, competenze, facilitino le azioni territoriali a vantaggio dei cittadini ;
- azioni di co-programmazione e co-progettazione integrale che sviluppino le fasi di processo (lettura dei bisogni, definizione degli obbiettivi, progettazione, gestione e valutazione);
- la qualificazione della capacità di risposta all'evoluzione dei bisogni dei cittadini, in un'ottica di sistema;
- la valorizzazione del capitale sociale che il territorio esprime;
- la valorizzazione delle risorse produttive ed economiche a sostegno della programmazione sociale e socio-sanitaria
- il rinnovamento del sistema rispetto alla ricerca di nuovi modelli di welfare community e di promozione delle Comunità in un'ottica di sviluppo sociale e collaborazione con i cittadini e di rigenerazione dei beni comuni.

Art. 2 Tavolo di Sistema Welfare

Per la realizzazione dei contenuti del presente Patto viene individuato il Tavolo di Sistema Welfare, quale organismo di governance, partecipativo, consultivo e di co-programmazione e co-progettazione degli interventi territoriali. Le modalità di funzionamento del Tavolo di Sistema Welfare sono indicate nel documento allegato al presente Protocollo, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, modificabile dai partecipanti in seduta plenaria.

Gli obiettivi del Tavolo di Sistema Welfare sono:

- Approfondire la conoscenza e l'analisi delle problematiche del territorio e rinforzare la capacità di individuare le priorità di intervento;
- Supportare la strutturazione di percorsi di accesso e di presa in carico orientati alle esigenze del singolo cittadino;
- Favorire lo sviluppo di sperimentazioni finalizzate all'innovazione e al rafforzamento del sistema di risposta;
- Attrarre, in una logica di rete e di responsabilità condivisa, risorse integrative ed alternative a sostegno del sistema di welfare;
- Valorizzare e ottimizzare l'utilizzo sinergico delle risorse professionali, economiche e strumentali dei molteplici attori del territorio ;
- Sistematizzare la definizione e la condivisione di efficaci metodologie di intervento e di lavoro a attuando stabilmente forme di co-programmazione .

- Definire processi ed indicatori di valutazione dei progetti e delle azioni promosse e gestirne il conseguente monitoraggio periodico.
- Costituire fondi di Comunità diffusa per il sostegno a progetti definiti localmente nell'interazione con diversi soggetti sociali, favorendo la composizione di risorse integrative a sostegno della programmazione territoriale
- Incrociare le programmazioni per meglio rispondere a bandi e a ricerche di risorse economiche a sostegno dei progetti e degli obiettivi da raggiungere sul territorio.

Art. 3 Aree di Lavoro

Per il raggiungimento degli obbiettivi di cui all'articolo 1, si individuano le seguenti aree di lavoro:

- politiche della formazione e del lavoro;
- politiche abitative;
- politiche per la non autosufficienza
- politiche di contrasto della vulnerabilità e di sostegno del reddito;
- politiche per l'immigrazione e l'integrazione;
- politiche per l'infanzia e la famiglia;
- politiche giovanili; politiche educative e dell'istruzione.
- lotta alle disuguaglianze sociali e di salute

Azioni di sistema:

- azioni di valorizzazione di percorsi di reciprocità e mutualità anche trasversali alle aree di cui sopra;
- politiche per l'integrazione socio sanitaria;
- innovazione sociale ;
- integrazione interdisciplinare territoriale;

Si determinano le priorità di lavoro a partire dall'analisi dei fenomeni emergenti e delle analisi dei bisogni condotte a livello territoriale, su proposta dei componenti del Tavolo.

Art. 4: durata, modifica e recesso.

Il presente patto territoriale è in continuazione con il precedente Patto di sistema welfare che è stato sottoscritto tra le parti nel 2015.

Ha durata quinquennale entra in vigore a partire dalla data della sua sottoscrizione e viene tacitamente rinnovato.

Si conclude con il formale consenso della maggioranza delle Parti firmatarie.

Potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Patto mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Monza, _____

Firme:

Ente	Ruolo	Nome	Firma
Provincia di Monza e Brianza	Presidente	Luca Santambrogio	
Conferenza dei Sindaci	Presidente	Flavio Polano	
Comuni dell'Ambito di Carate – Assemblea dei Sindaci	Presidente	Concettina Monguzzi	
Comuni dell'Ambito di Desio – Assemblea dei Sindaci	Presidente	Anna Franzoni	
Comuni dell'Ambito di Monza – Assemblea dei Sindaci	Presidente	Desirée Chiara Merlini	
Comuni dell'Ambito di Seregno – Assemblea dei	Presidente	Marco Boffi	

Sindaci			
Comuni dell'Ambito di Vimercate – Assemblea dei Sindaci	Presidente	Giacomo Biffi	
A.S.P. Co.De.Bri. Desio	Presidente	Giuseppe Lissoni	
A.S.P. O.S. Vimercate	Presidente CdA	Claudio Besana	
CGIL Monza e Brianza	Segreterio	Franco Stasi	
CISL Monza Brianza Lecco	Segreteria	Mirco Scaccabarozzi	
UIL Monza e Brianza	Segreteria	Abele Parente	
Forum del III Settore di Monza e Brianza	Portavoce	Roberto D'Alessio	
Centro Servizi per il Volontariato di Monza Lecco Sondrio	Presidente	Filippo Viganò	
Caritas Zona Pastorale V	Presidente	Don Augusto Panzeri	
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza	Vice Presidente	Luigi Losa	
Consorzio Comunità Brianza	Presidente	Mario Massimiliano Riva	
Consorzio Sociale CS&L	Presidente	Francesco Allemano	

Allegato1

Modalità di funzionamento Tavolo Sistema Welfare

Il Tavolo di Sistema Welfare persegue e realizza gli obbiettivi definiti nel Patto per il Welfare di Monza e Brianza.

COMPONENTI

Il Tavolo Sistema Welfare è composto da:

- Il Presidente della Provincia di Monza e della Brianza o suo delegato;
- I Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Territoriali di Carate, Desio; Monza, Seregno e Vimercate;
- Il Presidente della Conferenza dei Sindaci di ATS Brianza o suo delegato per il territorio di Monza e della Brianza;
- Il Presidente dell'Azienda Speciale alla Persona Offertasociale;
- Il Presidente dell'Azienda Speciale alla Persona Consorzio Desio Brianza;
- Il Portavoce del Forum provinciale del Terzo settore o suo delegato
- Il Presidente di CSV di Monza Lecco Sondrio o suo delegato;
- I Presidenti di due tra i maggiori enti di secondo livello del Terzo Settore /Consorzi di Imprese Sociali della Provincia di Monza e delle Brianza, (Consorzio Comunità Brianza e Consorzio Sociale CS&L), o loro delegati
- I Segretari delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative (CGIL, CISL e UIL), o loro delegati;
- Il Presidente di Caritas Zona Pastorale V, o suo delegato;
- Il Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, o suo delegato;
- I Responsabili degli Uffici di Piano di Monza e Brianza.

Il tavolo può essere integrato da portatori d'interesse territoriali, particolarmente significativi, nel momento in cui si affrontano specifiche tematiche che richiedono l'ampliamento dei partecipanti, al fine di realizzare una più completa ricomposizione della conoscenza o una strutturazione di modalità di risposte maggiormente efficaci.

Gli Enti di secondo livello presenti al Tavolo devono garantire la rappresentatività e la rappresentanza degli Enti ad essi afferenti individuando le modalità più idonee perché ciò avvenga.

FUNZIONAMENTO

Il Tavolo di Sistema Welfare è presieduto da un Ufficio di Presidenza, composto da:

- Presidente: un rappresentante delle istituzioni del territorio provinciale di Monza e Brianza eletto tra il Consigliere delegato al Welfare della Provincia di Monza e della Brianza e i Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Territoriali di Monza e Brianza;
- Vice-presidente: un rappresentante eletto da e tra le Parti Sociali che partecipano al Tavolo.

Le convocazioni e gli Ordini del Giorno vengono definiti dall'Ufficio di Presidenza, che tiene conto anche degli argomenti proposti dai partecipanti.

Le funzioni di segreteria del Tavolo, che comprendono le azioni di convocazione delle riunioni, di verbalizzazione dei lavori e diffusione dei materiali, sono svolte dalla Provincia di Monza e Brianza.

Il tavolo può riunirsi in seduta tecnica anche ristretta (Gruppi di Lavoro), per la stesura di progetti, l'elaborazione di proposte, l'analisi di dati o informazioni, in base ai mandati ricevuti dalle sessioni plenarie.

COMPITI E MODALITÀ DI RAPPRESENTANZA

- **I Presidenti delle Assemblee dei Sindaci degli Ambiti di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate** rappresentano i 55 Comuni facenti parte dei rispettivi Ambiti territoriali nelle competenze sociali agli stessi attribuite. Tramite le Assemblee dei Sindaci degli Ambiti Territoriali raccolgono gli indirizzi dei Comuni e rappresentano proposte e scelte del Tavolo welfare; si avvalgono, quali organi tecnici di supporto che partecipano al tavolo, degli Uffici di Piano
- **Il Presidente della Provincia o suo delegato** rappresenta la Provincia per le competenze ad essa attribuite. Tramite l'Assemblea dei Sindaci Provinciale raccoglie gli indirizzi e rappresenta proposte e scelte del tavolo welfare nelle materie di propria competenza istituzionale. Si avvale, quale organo tecnico di supporto che partecipa al tavolo, della struttura provinciale con funzioni in tema di lavoro e welfare.

- Il Presidente dell'Azienda Speciale alla Persona Offertasociale o suo delegato;
- Il Presidente dell'Azienda Speciale alla Persona Consorzio Desio Brianza o suo delegato;
- I Presidenti di due tra i maggiori Enti di secondo livello del Terzo Settore /Consorzi di Imprese Sociali della Provincia di Monza e delle Brianza presenti ed operanti sul territorio, o loro delegati;

  Queste organizzazioni sono i maggiori gestori di servizi sociali e progetti di welfare del Territorio in collaborazione con gli Enti Pubblici sia locali che regionali che nazionali; garantiscono quindi una competenza particolare in termini di sostenibilità, riproducibilità, innovazione dei servizi; operano in autonomia e in partnership con gli enti pubblici e a diretto contatto con la cittadinanza recependone bisogni e necessita. Si servono di personale interno e della rete associata:

- I Segretari delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, o loro delegati;
- Il Presidente di Caritas Zona Pastorale V, o suo delegato;
- Il Presidente di CSV di Monza Lecco Sondrio, o suo delegato;

  I CSV sono stati istituiti dalla legge quadro sul Volontariato n. 266/1991.In base alla Legge delega per la riforma del Terzo settore n. 106/2016 e al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 i Centri hanno il compito di organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore.

  CSV Monza Lecco Sondrio intende promuovere cambiamento sociale e rendere il volontariato agente di sviluppo sociale rendendolo più' competente ed organizzato. I destinatari dei servizi del CSV sono: associazioni, volontari, singoli cittadini, la comunità nel suo insieme e le reti dei diversi soggetti che abitano un territorio .

  CSV Monza Lecco Sondrio aderisce ai Coordinamenti regionale e nazionale dei CSV e conta 340 associazioni e organizzazioni socie. E ' punto di riferimento per le associazioni delle tre Provincie e fa parte della Cabina di Regia di ATS Brianza, si relaziona istituzionalmente con Regione Lombardia, con i Comuni con gli Uffici di piano e si pone come agenzia di sviluppo sociale del territorio, si relaziona con il mondo produttivo e con gli ordini professionali.

  La partecipazione al tavolo apporta le risorse e le attività sopra elencate e contribuisce a sostenere le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio attivando il terzo settore sugli obiettivi generali e specifici co-programmati al tavolo stesso

- Il Portavoce del Forum del terzo settore di Monza e Brianza o suo delegato

  Rappresenta gli Enti di terzo Settore (ETS) della Provincia: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, Enti di solidarietà, onlus e comitati. Il Forum è articolazione territoriale del Forum regionale lombardo; è una organizzazione democratica alla quale aderiscono gli enti ETS della Provincia di secondo livello. E' governato da un Comitato protempore di 9 persone ma si può avvalere dell'apporto tecnico e operativo delle professionalità presenti nelle imprese e associazioni rappresentate. Promuove il riconoscimento, il ruolo e le funzioni degli ETS alla luce del Codice del Terzo Settore (Legge 58/2019).

- Il Presidente della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, o suo delegato

  La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza promuove la cultura del dono e sostiene progetti sociali, culturali e ambientali nel territorio della Provincia di Monza e Brianza. Nata nel 2000 da un progetto di Fondazione Cariplo è oggi un ente indipendente che può contare su un patrimonio costituito nel tempo grazie alla generosità del territorio. La Fondazione si impegna, in collaborazione con enti e donatori, a raccogliere ed erogare fondi per sostenere progetti innovativi e di rete finalizzati a rispondere alle priorità ed ai bisogni emergenti nella Comunità. Offre la possibilità di costituire con semplicità "fondi di comunità", destinati a raccogliere e convogliare le risorse con modalità flessibili e trasparenti, condivise da più soggetti (profit, non profit, istituzioni e singoli cittadini)